



**REGIONE LAZIO
ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI
ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

PROTOCOLLO D'INTESA SUI LAVORI PUBBLICI

PREMESSE

In generale l'appalto rappresenta lo strumento e la forma più importante di relazione economica di un ente pubblico con la pluralità dei soggetti economici che realizzano lavori, svolgono servizi, o offrono forniture.

Dalla capacità di programmazione, progettazione, affidamento, gestione, realizzazione e controllo degli appalti deriva in modo prevalente la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'Ente pubblico nella gestione della spesa pubblica.

Nello specifico settore degli appalti di lavori pubblici si sono evidenziate ed accentuate, nel passato, alcune anomalie che hanno alterato il corretto ciclo dell'appalto. Le carenze della committenza pubblica nella fase progettuale gestionale e finanziaria, gli anomali comportamenti delle imprese, nella fase di offerta e aggiudicazione delle gare e nella fase di esecuzione dei lavori, hanno causato una serie di degenerazioni quali ad esempio: la concorrenza sleale praticata da imprese più spregiudicate che si manifesta con offerte al ribasso sempre più spinto (e spesso al di fuori di ogni logica di mercato), ricorso sempre più frequente a forme di sub contrattazione derivata dell'appalto, aumento del lavoro nero e moltiplicazione delle forme di lavoro grigio, minore attenzione alle condizioni di sicurezza nei cantieri, contenzioso sempre più diffuso, a tutto discapito delle imprese più serie, strutturate e radicate nel territorio.

Con la nuova legge quadro sui lavori pubblici vengono introdotte significative innovazioni nel sistema degli appalti di opere pubbliche, che, se utilmente impiegate, possono contribuire a ripristinare il corretto ciclo degli appalti.

La Regione Lazio e le Parti Sociali ritengono di poter utilmente collaborare per realizzare, nell'ambito della suddetta legge quadro, iniziative finalizzate a conseguire l'obiettivo di favorire un mercato degli appalti, nel quale possano affermarsi i principi della qualificazione di tutti i soggetti interessati (enti appaltanti, imprese esecutrici, professionisti), della corretta competizione e delle pari opportunità per le imprese, della sicurezza dei lavoratori, nel rispetto della legge che prevede che gli oneri della sicurezza siano previsti in progetto e non soggetti a ribasso.

Tutto ciò premesso

La Regione Lazio e le Parti Sociali firmatarie convengono quanto segue

- 1. **Piano degli interventi strategici ed osservatorio degli appalti**

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature (META)

Handwritten signatures and initials

per copia conforme all'originale

Handwritten signatures and initials

PROTOCOLLO D'INTESA SUI LAVORI PUBBLICI

per copia conforme
all'originale



La Regione Lazio, in occasione del bilancio annuale di previsione, nell'aggiornare il programma degli interventi, strutturali ed infrastrutturali, che si ritengono strategici per lo sviluppo economico e sociale della regione, lo porta al confronto delle parti sociali. Nell'ambito di tale programma la Regione Lazio provvederà a sottoporre a monitoraggio diretto e costante tutti gli appalti più significativi, individuati dal comitato regionale degli appalti di cui al successivo punto 5.

I dati raccolti avranno lo scopo di monitorare l'andamento dei lavori, gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni, l'ottemperanza alle normative vigenti ed il rispetto degli obblighi contrattuali e contributivi, nonché il regolare pagamento alle imprese nei termini contrattuali.

La sezione regionale dell'Osservatorio nazionale degli appalti di lavori, d'intesa con l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, pubblicherà rapporti periodici, metterà a disposizione degli operatori del settore e delle Parti Sociali le informazioni contenute nella propria banca dati, studierà la possibilità di incrociare le informazioni regionali con le banche dati disponibili presso altre Amministrazioni pubbliche.

Le Parti Sociali assicurano la loro piena disponibilità a collaborare mettendo a disposizione le proprie strutture istituzionalmente e contrattualmente deputate e le proprie banche dati.

2. Norme, direttive e procedure

La Regione Lazio, nella sua articolazione a livello regionale, intende attivare tutte quelle iniziative, normative e procedurali, che siano di supporto alla completa e tempestiva attuazione della legge quadro sui lavori pubblici. In particolare si adopererà affinché la regione stessa possa diventare polo erogatore di servizi informativi e di consulenza sugli appalti a favore degli operatori delle Amministrazioni pubbliche. Inoltre sperimenterà ogni iniziativa che possa favorire la certificazione di qualità nelle Amministrazioni pubbliche regionali.

Per il perseguimento dell'obiettivo della sicurezza nei cantieri e della regolarità contributiva e previdenziale delle imprese la Regione Lazio, per quanto di propria competenza, s'impegna a stipulare un'apposita convenzione con INPS regionale, INAIL regionale, Casse Edili delle province del Lazio, Edilcassa del Lazio per la creazione, presso ogni provincia, dello sportello unico per il rilascio, con tempestività, della documentazione comprovante la regolarità contributiva. Lo sportello unico avrà anche la finalità di favorire lo snellimento delle procedure attraverso la omologazione e standardizzazione dei moduli e degli adempimenti delle imprese.

La Regione Lazio, sentite le proposte formulate dal comitato regionale degli appalti di cui al successivo punto 5, impartirà specifiche direttive al fine di assicurare, nell'ambito del territorio regionale, la corretta gestione dell'intero ciclo degli appalti, le procedure di gara, la regolarità contributiva e dei pagamenti alle imprese, la sicurezza per la manodopera presente nei cantieri, il rispetto delle previsioni progettuali, la riduzione del contenzioso.

La Regione Lazio si impegna a favorire la completa attivazione, da parte dei soggetti di cui all'articolo 2 comma 2 lettera a) della legge quadro, delle procedure derivanti dall'attuazione dell'articolo 14 della suddetta legge in materia di programmazione dei

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PROTOCOLLO D'INTESA SUI LAVORI PUBBLICI

Per copia conforme
all'originale



lavori pubblici, anche per consentire l'immediata attivazione di risorse private ai sensi dell'articolo 37 bis della legge quadro.

Le Parti Sociali s'impegnano a fornire la più completa collaborazione, al fine di individuare congiuntamente regole e modalità che, nell'ambito delle norme fissate dalla legge quadro, possano favorire l'utilizzo di risorse private ai sensi del citato articolo 37 bis.

3. Controlli sull'edilizia privata

la Regione Lazio e le Parti Sociali ritengono opportuno, per evitare visioni parziali, estendere l'attenzione anche al settore dei lavori privati, ivi comprese le opere realizzate a scompuo.

La Regione Lazio, sentite le proposte formulate dal comitato regionale degli appalti di cui al successivo punto 5, provvederà a presentare una proposta di legge atta a favorire forme di controllo sulla regolarità contributiva dei lavori di edilizia privata, sulla base delle comunicazioni degli estremi delle concessioni edilizie e di inizio lavori agli enti previdenziali ed assicurativi (INPS; INAIL; CASSE EDIL).

4. Implementazione degli uffici tecnici e formazione lavoro

Al fine di assicurare la più completa attuazione dei compiti assegnati dalla legge quadro alle stazioni appaltanti durante l'intero ciclo degli appalti (dalla programmazione al collaudo); la Regione Lazio intende promuovere iniziative per l'adeguamento delle strutture degli uffici tecnici delle Amministrazioni pubbliche. In particolare si impegna ad emanare idonee direttive affinché i direttori dei lavori siano messi in condizione di svolgere in modo completo ed accurato tutti i compiti loro attribuiti dalle vigenti normative, esercitando un continuo ed effettivo controllo sull'andamento del cantiere.

Le Parti Sociali assicurano la loro piena disponibilità a mettere a disposizione le proprie strutture istituzionalmente e contrattualmente deputate alla definizione di idonei percorsi formativi.

5. Costituzione di un comitato regionale per gli appalti

La Regione Lazio, unitamente alle Parti Sociali firmatarie del presente protocollo, istituirà un comitato regionale per gli appalti avente il compito di:

- essere garante del presente protocollo
- fornire suggerimenti ed indirizzi per la corretta gestione ed attuazione dello stesso
- elaborare e presentare proposte inerenti un sistema di qualificazione, in cui siano privilegiate le imprese regolari sia nei confronti della mano d'opera che per la sicurezza in cantiere
- individuare i lavori da sottoporre a monitoraggio come specificato nel precedente punto 1
- proporre direttive per assicurare la corretta gestione dell'intero ciclo degli appalti, la regolarità contributiva e la sicurezza per la manodopera presente nei cantieri, il rispetto delle previsioni progettuali e contrattuali, la riduzione del contenzioso

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

23.MAR.2000 12:06

REGIONE LAZIO ASS COORSSM SETT31

PROTOCOLLO D'INTESA SUI LAVORI PUBBLICI

per copia conforme
all'originale



- proporre iniziative atte a favorire forme di controllo sulla regolarità contributiva dei lavori di edilizia privata
- valutare le incidenze dei costi della mano d'opera in cantiere per le varie tipologie delle opere e categorie dei lavori
- proporre all'attenzione del legislatore procedure di affidamento e gestione degli appalti, atte ad assicurare la loro trasparenza, la correttezza qualitativa e quantitativa dei lavori, il rispetto degli obiettivi e delle previsioni progettuali e contrattuali (anche in tema di mano d'opera di cantiere), la riduzione del contenzioso.
- Vigilare e proporre modifiche e miglioramenti: sul sistema di controllo della regolarità contributiva, previdenziale e contrattuale del personale delle imprese; sul sistema di sicurezza e prevenzione nei cantieri; sulle forme di sub contrattazione che possono realizzarsi nell'ambito dell'appalto.

La sezione regionale dell'Osservatorio nazionale degli appalti di lavori, d'intesa con l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, metterà a disposizione del comitato regionale sugli appalti le informazioni contenute nella sua banca dati.

Il Comitato, istituito con deliberazione di Giunta Regionale, è costituito da 15 componenti di cui 6 designati dalle associazioni imprenditoriali firmatarie, 6 dalle organizzazioni sindacali firmatarie e 3 dall'Assessorato regionale OO.RR.SS. e M.

Il Comitato si doterà di un apposito regolamento per il suo funzionamento.

Entro 30 giorni dalla stipula del presente protocollo le parti firmatarie si impegnano a designare i rispettivi rappresentanti

ROMA 29 febbraio 2000

- ASSESSORE REGIONALE OO. RR.SS. e M.
- CGIL LAZIO
- FILLEA CGIL LAZIO
- CISL LAZIO
- FILCA CISL LAZIO
- UIL LAZIO
- FENEAL UIL LAZIO
- URCEL
- FEDERLAZIO
- LEGA COOPERATIVE LAZIO
- CONF COOPERATIVE LAZIO
- CNA

